

ATTI DELLA XXV CONFERENZA NAZIONALE SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI  
TRANSIZIONI, GIUSTIZIA SPAZIALE E PROGETTO DI TERRITORIO  
CAGLIARI, 15-16 GIUGNO 2023

05

# Paesaggio e patrimonio culturale tra conservazione e valorizzazione

A CURA DI ANNA MARIA COLAVITTI E FILIPPO SCHILLECI



Società Italiana  
degli Urbanisti



PLANUM PUBLISHER | [www.planum.net](http://www.planum.net)

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti  
ISBN 978-88-99237-59-2

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati  
con licenza Creative Commons, Attribuzione -  
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0  
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di maggio 2024  
Pubblicazione disponibile su [www.planum.net](http://www.planum.net) |  
Planum Publisher | Roma-Milano

# 05

## **Paesaggio e patrimonio culturale tra conservazione e valorizzazione**

A CURA DI ANNA MARIA COLAVITTI E FILIPPO SCHILLECI

ATTI DELLA XXV CONFERENZA NAZIONALE SIU  
SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI  
TRANSIZIONI, GIUSTIZIA SPAZIALE E PROGETTO DI TERRITORIO  
CAGLIARI, 15-16 GIUGNO 2023

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura - DICAAR  
Università degli Studi di Cagliari

COMITATO SCIENTIFICO

Angela Barbanente (Presidente SIU - Politecnico di Bari),  
Massimo Bricocoli (Politecnico di Milano), Grazia Brunetta (Politecnico di  
Torino), Anna Maria Colavitti (Università degli Studi di Cagliari),  
Giuseppe De Luca (Università degli Studi di Firenze), Enrico Formato  
(Università degli Studi Federico II Napoli), Roberto Gerundo (Università degli  
Studi di Salerno), Maria Valeria Mininni (Università degli Studi della Basilicata),  
Marco Ranzato (Università degli Studi Roma Tre), Carla Tedesco (Università  
Iuav di Venezia), Maurizio Tira (Università degli Studi di Brescia),  
Michele Zazzi (Università degli Studi di Parma).

COMITATO SCIENTIFICO LOCALE E ORGANIZZATORE

Ginevra Balletto, Michele Campagna, Anna Maria Colavitti, Giulia Desogus,  
Alessio Floris, Chiara Garau, Federica Isola, Mara Ladu, Sabrina Lai, Federica  
Leone, Giampiero Lombardini, Martina Marras, Paola Pittaluga, Rossana  
Pittau, Sergio Serra, Martina Sinatra, Corrado Zoppi.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Società esterna Bertools srl  
siu2023@bertools.it

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

PUBBLICAZIONE ATTI

Redazione Planum Publisher  
Cecilia Maria Saibene, Teresa di Muccio

Il volume presenta i contenuti della Sessione 05:

“Paesaggio e patrimonio culturale tra conservazione e valorizzazione”

Chair: Anna Maria Colavitti

Co-Chair: Filippo Schilleci

Discussant: Francesca Calace, David Fanfani, Barbara Pizzo

Ogni paper può essere citato come parte di:

Colavitti A. M., Schilleci F. (a cura di, 2024), *Paesaggio e patrimonio culturale  
tra conservazione e valorizzazione, Atti della XXV Conferenza Nazionale SIU  
“Transizioni, giustizia spaziale e progetto di territorio”, Cagliari, 15-16 giugno  
2023*, vol. 05, Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti,  
Roma-Milano.

---

8 ANNA MARIA COLAVITTI, FILIPPO SCHILLECI

## **Patrimonio culturale tra conservazione e valorizzazione**

14 MARIAROSARIA ANGRISANO, FERDINANDO VERARDI, DOMENICO PASSARELLI

Il riuso del patrimonio culturale alla scala urbana

22 STEFANO ARAGONA

Chiusa l'ultima latteria... l'Urbanistica ha più senso?

30 FRANCESCO ARMOCIDA

Sperimentazioni e interventi adattivi per spazi pubblici dei centri storici minori

36 BENEDETTA BALDASSARRE, CLAUDIA DE LUCA

Cultural and natural resources for Cultural Tourism in non-urban areas: a review of definitions and climate-related hazards implications

44 ANTONIO BOCCA, LIA FEDELE, GIULIA PASETTI

Rigenerazione urbana e patrimoni: il caso studio di Morro d'Oro

49 MASSIMO CARTA, ALBERTO PIREDDU

Il paesaggio nuragico sardo: nuovi significati urbani per le architetture dell'acqua

55 GIULIA CASOLINO

Episodi urbani. Paesaggi e patrimoni culturali della città di Bergamo

61 ANNA MARIA COLAVITTI, VIRGINIA ONNIS

La "comunità partecipante" nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Il caso del Comune di Villacidro

65 EMANUELA COPPOLA, CARLO GILIO, ANGELINO MAZZA, FERDINANDO MARIA MUSTO

Il progetto di territorio del Piano Naturale Regionale del Vulture

71 STEFANIA CROBE, FILIPPO SCHILLECI

La Convenzione di Faro come diritto al patrimonio culturale. Comunità di pratiche e cura: prospettive per il ridisegno dei territori

75 LUCIANO DE BONIS, GIOVANNI OTTAVIANO

Il paesaggio come sistema socio-culturale-ecologico. Resilienza del paesaggio e resilienza nel PNRR

---

- 
- 81 ANITA DE FRANCO, STEFANO MORONI  
La dimensione esperienziale della città: inputs informativi e forme di pianificazione per la complessità urbana
- 87 ENRICO GOTTERO  
Il paesaggio rurale tra narrazioni, evidenze e prospettive. Il caso del Piemonte
- 94 GIULIA JELO, RICCARDO PRIVITERA  
Conservazione del patrimonio culturale e nature-based solutions. Strategie per la valorizzazione dei centri storici
- 103 STEFANO MAGAUDDA, CAROLINA POZZI, DARIA QUARESIMA  
La dimensione sociale della forestazione urbana e periurbana: due casi nella Città Metropolitana di Roma Capitale
- 109 ANTONELLA MARLENE MILANO, GIULIA MOTTA ZANIN  
La bioregione urbana e la rete dei tratturi di Puglia: il caso del Tavoliere delle Puglie
- 116 OLGA GIOVANNA PAPARUSSO  
**BEST PAPER** Paesaggi dell'acqua e pianificazione integrata: approcci, esperienze ed evoluzione legislativa
- 122 SUSANNA PISCIELLA  
Venezia. Migrazione forzata per eccesso di patrimonio
- 129 VALERIA SCAVONE  
Una battaglia locale: la tutela del Nocella e il ruolo delle comunità
- 137 CAMILLA SETTE  
L'importanza dell'estetica e della percezione come indicatori di qualità della rigenerazione urbana: casi studio a confronto
- 144 ELENA SOLERO, PIERGIORGIO VITILLO  
Il patrimonio culturale come motore della rigenerazione urbana. L'ex Linificio di Lodi, dalla vecchia fabbrica alle nuove Officine della cultura
- 150 ANNA TERRACCIANO, GRETA CALIENDO  
Paesaggio, patrimonio e rigenerazione: un parco archeo-fluviale per il Sarno
- 158 ISABELLA TRABUCCO, SILVIO CRISTIANO, CARLO PISANO, FABRIZIO BATTISTI, MASSIMO CARTA  
Strategie e metodologie progettuali di riduzione del rischio idrogeologico e adattamento alla crisi climatica nelle aree urbane e metropolitane
-

---

168 REMI WACOGNE

Quanto incidono sul patrimonio e il paesaggio italiano le opere infrastrutturali sottoposte a Dibattito pubblico?

175 FRANCESCO ZULLO, CHIARA CATTANI, CRISTINA MONTALDI, EMILIO MARZIALI

Scenari trasformativi nei contesti ad alto pregio culturale ed ambientale. Analisi lungo le antiche vie della transumanza

---

# Quanto incidono sul patrimonio e il paesaggio italiano le opere infrastrutturali sottoposte a Dibattito pubblico?

**Remi Wacogne**

Università Iuav di Venezia  
Dipartimento di Culture del progetto  
*rmacogne@iuav.it*

## **Abstract**

A più di quattro anni dall'introduzione della procedura di Dibattito pubblico in Italia, la ricerca di cui questo contributo presenta i primi esiti intende indagare da un lato l'incidenza di tale procedura sul patrimonio culturale e sui paesaggi, e dall'altro esplorare i modi in cui quest'ultimi vengono trattati e/o mobilitati in quel contesto. In una fase segnata dalla messa in opera del PNRR e dal relativo cospicuo quadro di investimenti infrastrutturali, nonché da diversi interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, le procedure di Dibattito pubblico offrono un ambito significativo per interrogare il rapporto tra grandi opere, comunità locali e patrimonio culturale e paesaggio. Si presenta quindi un quadro dei progetti e delle relative procedure di Dibattito pubblico avviate o tuttora in corso, evidenziando le aree pertinenti a siti Patrimonio Mondiale e alle loro zone tampone, ai parchi nazionali e regionali e alle aree marine protette (DPCM del 10 maggio 2018, n.76, art. 3).

**Parole chiave:** patrimonio culturale, infrastrutture, partecipazione

## **Dibattito pubblico: inquadramento normativo<sup>1</sup>**

La procedura del 'Dibattito pubblico' è stata introdotta nell'ordinamento italiano con la precedente riforma del Codice dei contratti pubblici, approvata con il D.lgs. n. 50/2016 (artt. 22 e 23), ma attuata successivamente, attraverso il DPCM del 10 maggio 2018, n. 76 (Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a Dibattito pubblico), e messa in pratica solo con la costituzione della Commissione Nazionale Dibattito pubblico, il 30 dicembre 2020. Il DPCM del 2018 definiva ulteriormente il Dibattito pubblico come "il processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico sull'opportunità, sulle soluzioni progettuali di opere, su progetti o interventi" definiti in un apposito allegato (si veda *italiadecide*, 2018 e *Italia et al.*, 2019).

Durante questi pochi anni di applicazione della procedura essa è stata peraltro oggetto di due modifiche normative significative: la prima, inserita nel cosiddetto "Decreto semplificazioni" (D.lgs. n. 76/2020, art. 8, comma 6 bis) adottato durante i primi mesi della pandemia di Covid-19, prevedeva una sostanziale deroga nel momento stesso in cui si andava costituendo la Commissione; la seconda, relativa all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o PNRR (D.lgs. n.77 del 31 maggio 2021, art. 46), ha comportato da un lato una riduzione dei tempi di attuazione e dall'altro una riduzione delle soglie dimensionali ed economiche per i progetti sottoposti a Dibattito pubblico.

Mentre quest'ultimo decreto confermava il ruolo della procedura nella progettazione delle grandi opere infrastrutturali con particolare riferimento all'implementazione del PNRR, l'ultima riforma del Codice dei contratti pubblici (o Codice degli appalti), prevista dal dlgs 36/2023 e entrata in vigore al 1° aprile di quest'anno, procede nella direzione opposta, cancellando di fatto la Commissione Nazionale Dibattito pubblico e affidando

---

<sup>1</sup> Il presente contributo presenta i primi di esiti di un assegno di ricerca su "La partecipazione ambientale nel 'Belpaese': patrimonio culturale e paesaggio nelle procedure di dibattito pubblico" presso l'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment – IR.IDE, Laboratorio Pro Research in Integral Design Environment – PRIDE (Università Iuav di Venezia, responsabili scientifici Laura Fregolent, Francesco Musco e Margherita Vanore).

alla stessa 'unità organizzativa titolare del potere di spesa' la nomina del responsabile del Dibattito pubblico 'tra i [propri] dipendenti', e sovrapponendo quindi i ruoli tra proponenti del progetto e 'garanti' del dibattito. Nonostante la sua breve esistenza, l'operato della Commissione italiana, oggetto di una recente relazione alle Camere, merita attenzione come anche e soprattutto l'incidenza delle procedure svolte e concluse o almeno avviate, che ammontano ad oggi a 13 e 7 rispettivamente (si veda il paragrafo dedicato).

Il 'modello' francese è stato esplicitamente ripreso nell'impostazione della procedura di Dibattito pubblico in Italia a partire da questa stessa formula (anche se nel contesto francese vanno distinti i *débats publics*, per piano, programmi e progetti di portata nazionale, dalle *concertations préalables*) e dall'istituzione, seppur già riconsiderata, di una commissione dedicata. Tuttavia va sottolineato che oltralpe la procedura si inserisce nell'ambito legislativo del *Code de l'environnement*, in adeguamento della Convenzione di Aarhus ("Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale"), entrata in vigore nel 2001 nell'Unione Europea e nei paesi firmatari, e della Direttiva 2003/4/CE (del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale).

Una peculiarità italiana invece consiste in un sostanziale ampliamento dell'ambito di applicazione della procedura, attraverso una riduzione delle soglie dimensionali del 50%, 'con riferimento a particolari esigenze di salvaguardia, di interventi ricadenti, anche in parte (DPCM del 10 maggio 2018, n. 76, art. 3):

- a) su beni del patrimonio culturale e naturale iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO [...];
- b) nella zona tampone [degli stessi];
- c) nei parchi nazionali e regionali e nelle aree marine protette.



Figura 1 | Opere sottoposte a dibattito pubblico fino a gennaio del 2023 (da CNDP 2023)

La ricerca di cui si presentano in questa sede i primi risultati mira, attraverso l'analisi dei documenti prodotti nell'ambito delle procedure di Dibattito pubblico – ovvero rispettivamente, per ogni procedure, dossier di progetto, relazione conclusiva, dossier conclusivo, quaderni degli attori e restituzioni degli incontri – a valutare quanto e come patrimonio (culturale e naturale) e paesaggio vengono considerati e/o mobilitati dai diversi attori in gioco, e quindi quanto e come incidono nelle procedure di Dibattito pubblico. In questa prima fase ci si è concentrati sui principali elementi presentati nei dossier di progetto attraverso i quali i proponenti forniscono al pubblico le informazioni di base per lo svolgimento delle stesse.

### Le procedure terminate o in corso

La tabella I riporta sinteticamente le principali caratteristiche delle opere sottoposte a Dibattito pubblico i cui dossier di progetto sono già stati pubblicati al momento di consegnare questo contributo.

Tabella I | Principali caratteristiche delle opere sottoposte a Dibattito pubblico (al 26/05/23)

Opera sottoposta a Dibattito pubblico (procedure terminate)	Proponente	Tipologia	Dimensioni / lunghezza	Investimento (mln) (min/max nel caso di diverse alternative)	Fondi PNRR (mln)	Principali programmi, obiettivi e/o strategie di riferimento (oltre eventualmente al PNRR)
<b>Diga foranea di Genova</b>	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Commissario Straordinario Realizzazione della nuova Diga Foranea di Genova)	porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili [...]	<2,8 km (nuovo canale di accesso)	1.000/1.300	500	Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture [...]
<b>Circonvallazione di Trento (Lotto 3A del quadruplicamento della linea Fortezza – Verona)</b>	RFI	tronco ferroviario	13 km	961	930	TEN-T
<b>AV Salerno-Reggio Calabria (lotto 1a)</b>	RFI	tronco ferroviario	35 km	1.800 +125 (interconnessione e con linea esistente Battipaglia-Potenza)	1800 (+400 per interconnessione con linea esistente Battipaglia-Potenza)	TEN-T
<b>AV Salerno-Reggio Calabria (lotto 1b)</b>	RFI	tronco ferroviario	22,2 km	1400	Fondo complementare	TEN-T
<b>SS Garganica</b>	Anas (Commissario straordinario per il collegamento tra Vico del Gargano e Mattinata...)	autostrade e strade extraurbane superiori a 15 km e comunque principali	35 km	229,8	-	Contratto di Programma MIMS/ANAS 2016/2020 - Aggiornamento 2020
<b>Linea tramviaria SIR 2 e Sistema Metropolitano a Rete Tramviaria – SMART (Padova)</b>	Comune di Padova	infrastrutture ad uso sociale, culturale, sportivo, scientifico o turistico	17,5 km	335,2	238,1	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) - Conferenza Metropolitana di Padova e Comune di Vigonovo
<b>Quadruplicamento linea Tortona Voghera</b>	RFI	tronco ferroviario	13,5 km	599,7	-	'Piano Lombardia';

						Terzo Valico dei Giovi (continuità con)
<b>Raddoppio linea Roma-Pescara</b> (Lotti 1-2)	RFI	tronco ferroviario	4,85 km (lotto 1) + 8 (lotto 2)	720 (276+444)	620,17	TEN-T
<b>Asse ferroviario Orte-Falconara</b>	RFI	tronco ferroviario	8,9 km (raddoppio)	1024,5	438	TEN-T
<b>Nuovo stadio di Milano</b>	A.C. Milan S.p.A. e F.C. International S.p.A	infrastrutture ad uso sociale, culturale, sportivo, scientifico o turistico	68.000 mq	1300	-	(La proposta è stata dichiarata di pubblico interesse dal Comune di Milano)
<b>SS 115 S-O Sicula – Tangenziale di Agrigento</b>	ANAS	autostrade e strade extraurbane superiori a 15 km e comunque principali	36,4/37,7 km (di cui 0/10,5 su sedime SS115)	1.670/2.390	-	TEN-T
<b>SS16 Adriatica Bari-Mola di Bari</b>	ANAS	autostrade e strade extraurbane superiori a 15 km e comunque principali	18,8/19,6 km (di cui 0/10,4 lungo sedime attuale)	366/465	-	TEN-T
<b>Aeroporto di Firenze Proposta di project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale</b>	Toscana Aeroporti	aeroporti	2200 m (nuova pista) + 9.500 mq (terminal, rispetto allo stato di fatto)	440	non quantificato	Piano Nazionale degli Aeroporti (in corso di revisione)
<b>AV Salerno-Reggio Calabria</b> (lotto 1b-1c)	procedura sospesa					
<b>Chiusura Anello Ferroviario di Roma</b> (Lotto 1b tratta Vigna Clara-Tor di Quinto; Lotto 2 tratta Tor di Quinto – Val d'Ala)	RFI	tronco ferroviario	1,9+1,9 km	249,5+320,5	-	TEN-T
<b>Collegamento stradale tra A2 del Mediterraneo e la variante alla statale 18 ad Agropoli</b>	ANAS	autostrade e strade extraurbane superiori a 15 km e comunque principali	35/37 km	1098/1318,9	-	Patto per lo sviluppo della Regione Campania (2016)
<b>Collegamento autostradale da Caserta a Benevento</b> (lotto funzionale Marcanise – Rotondi)	ANAS	autostrade e strade extraurbane superiori a 15 km e comunque principali	23,9/24,8 km	1.230/1.376,4	-	Contratto di Programma MIMS/ANAS 2016/2020 - Aggiornamento 2020
<b>Aeroporto di Venezia Masterplan 2023-2037</b>	SAVE Spa	aeroporti	347.540 mq (in più rispetto al sedime attuale) + 5.168 mq	1971	-	(Piano Nazionale degli Aeroporti)

La tabella riportata evidenzia alcuni tratti comuni o almeno condivisi da diverse tra queste opere:

- la prevalenza di orientamenti strategici sovraordinati e di area vasta, quali in particolare i corridoi europei TEN-T previsti dai Regolamenti UE n. 1315/2013 e 1316/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2013 sugli orientamenti per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti o il Contratto di Programma MIMS/ANAS 2016/2020 (aggiornamento 2020);
- un numero limitato di proponenti, tra i quali soprattutto RFI e ANAS, per l'insieme delle opere progettate, legato principalmente alle tipologie e alle dimensioni delle stesse (che superano le soglie fissate nel DPCM), rilevanti dagli stessi orientamenti;
- un numero significativo di opere finanziato in maniera preponderante dal PNRR (6, senza contare la proposta di *project review* del Piano di Sviluppo Aeroportuale per l'aeroporto di Firenze per la quale si cerca di intercettarli, né il lotto 1b della linea AV Salerno-Reggio Calabria, finanziato dal Fondo complementare).
- Le opere sottoposte a dibattito pubblico rappresentano complessivamente fino a (secondo le alternative eventualmente presentate) 251,9 km di tracciato e 43 ha di nuova edificazione o impermeabilizzazione.



Stralcio Carta dei vincoli e delle tutele



Figura 2 | Dossier di progetto SS16 Adriatica Bari-Mola di Bari, stralcio carta dei vincoli e delle tutele

## Opere infrastrutturali, patrimonio e paesaggio: quale incidenza?

A questo punto della ricerca emerge che tra le opere sottoposte a Dibattito pubblico cinque sono almeno pertinenti a, se non situate nel perimetro di beni del patrimonio culturale e naturale iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO o nelle rispettive zone tampone (*buffer zones*), mentre otto interferiscono o costeggiano parchi nazionali o regionali, per limitarsi alle categorie considerate dal DPCM del 10 maggio 2018, n. 76. I primi sono rispettivamente il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula (interessato sia dalla linea AV Salerno-Reggio Calabria, sia dal Collegamento stradale tra A2 del Mediterraneo e la variante alla statale 18 ad Agropoli), la Foresta Umbra, parte del sito seriale Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa, la componente 'Scrovegni-Eremitani' de Cicli affrescati del XIV secolo di Padova, l'Area Archeologica di Agrigento (Valle dei Templi), il Centro storico di Firenze e le Ville Medicee di Castello e La Petraia, e infine Venezia e la sua laguna. Mentre alcuni parchi nazionali o regionali corrispondono almeno in parte con gli stessi, alcuni sono direttamente interessati dalle opere considerate e diversi altri distano da pochi chilometri. È più difficile quantificare i beni culturali *ex lege* e/o rilevanti degli artt. 136, 142 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004) interessati, per via dei diversi gradi di interferenza con gli stessi quali rilevati dai proponenti nei Dossier di progetto. Vanno infine considerate le interferenze delle opere in progetto con i Piani paesaggistici regionali vigenti o in essere in Abruzzo, Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia e Sicilia, oltre a decine di piani territoriali provinciali e di piani urbanistici locali.

Mentre tutti i Dossier di progetto (ad eccezione di quello dedicato alla proposta di *project review* per l'aeroporto di Firenze) includono almeno una sezione tematica dedicata ad esempio agli 'Effetti su altri aspetti ambientali e paesaggistici', 'Paesaggio e biodiversità' o rispettivamente a 'I vincoli e la pianificazione territoriale' e a 'I benefici ambientali', non tutti i proponenti rilevano le interferenze o pertinenze delle opere con beni culturali e/o paesaggistici anche di rilievo; ad esempio la presenza dell'aeroporto di Venezia all'interno del sito Patrimonio mondiale Venezia e la sua laguna è stata sollevata da partecipanti al Dibattito pubblico.<sup>2</sup> Allo stesso modo, diverse sono le modalità di rappresentazione delle stesse, solitamente riprese dal Documento di fattibilità; l'esempio riportato dalla fig. 2 è tra i più completi e precisi. Se alcuni Dossier presentano la sintesi di analisi multi-criterio nelle quali 'tutti i vincoli presenti hanno condizionato e indirizzato le scelte progettuali, che hanno dovuto adeguarsi a questi in funzione del grado e livello di tutela prescritto' (Collegamento stradale tra A2 del Mediterraneo e la variante alla statale 18 ad Agropoli), tali scelte progettuali mirano se mai a limitare le interferenze delle opere in progetto con il patrimonio e il paesaggio formalmente riconosciuti. Infine, solo i Dossier di progetto presentati da RFI prevedono forme di monitoraggio riferite al paesaggio, mentre la questione delle opere di mitigazione verrà approfondita in una fase ulteriore della ricerca.

Essa proseguirà analizzando i documenti relativi ai contributi del pubblico formulati durante gli incontri svolti o pervenuti sotto forma di 'Quaderni degli attori' durante le procedure di Dibattito pubblico. Si tratterà in particolare, considerando l'incidenza delle opere sottoposte ad esse sul patrimonio e il paesaggio non solo locale ma anche a scala nazionale, di evidenziare gli attori e le modalità con cui vengono mobilitati questi concetti e i relativi istituti. Se gli stessi Dossier di progetto manifestano diverse approcci e articolazioni tra essi e il concetto di 'ambiente', le procedure di Dibattito pubblico offrono infatti un campo di ricerca significativo per approfondire queste interazioni e il ruolo che patrimonio e paesaggio possono svolgere – come veri e propri attori (Veldpaus *et al.*, 2021) – sia nei conflitti ambientali (Fregolent, 2014; Imperatore, 2023; Iovino, 2022; Pellizzoni, 2011; Settis, 2010), sia nella partecipazione ambientale (Landström, 2020).

---

<sup>2</sup> Si veda il Quaderno degli attori presentato da Associazioni ambientaliste, liste e partiti il 25 maggio 2023, disponibile sul sito del Dibattito pubblico sull'aeroporto di Venezia: <https://www.dpaeroportovenezia.it/wp-content/uploads/Quaderno-associazioni-ambientaliste-liste-e-partiti.pdf>

## Riferimenti bibliografici

Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico (CNDP) (2023), Relazione. Il Dibattito Pubblico in Italia a due anni dalla sua attuazione, disponibile sul sito della Camera dei Deputati. Online: <https://www.camera.it/temiap/2023/03/08/OCD177-6193.pdf> (ultimo accesso 31/05/2023).

Fregolent L. (a cura di, 2014). *Conflitti e territorio*, Franco Angeli, Milano.

Imperatore P. (2023), *Territori in lotta. Capitalismo globale e giustizia ambientale nell'era della crisi climatica*, Meltemi, Milano.

Iovino S. (2022), *Paesaggio civile. Storie di ambiente, cultura e resistenza*, Il Saggiatore, Milano.

italiadecide (in coll. con A. Pillon e I. Romano, 2018), *Il dibattito pubblico per infrastrutture utili, snelle e condivise: manuale di applicazione della nuova legge*, Rubbettino, Soveria Mannelli

Italia V., Guffanti L. e Tassan Mazzocco D. (2019), *Il dibattito pubblico: problemi e casi pratici*, Key, Milano

Landström C. (2020), *Environmental Participation*. Palgrave Pivot, Cham.

Pellizzoni L. (a cura di, 2011). *Conflitti ambientali. Esperti, politica, istituzioni nelle controversie ecologiche*, Il Mulino, Bologna.

Settis S. (2010). *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile*, Einaudi, Torino.

Veldpaus L., Kisić V., Stegmeijer E. & Janssen J. (2021), "Towards a more just world: an agenda for transformative heritage planning futures", in Veldpaus L., Stegmeijer E. (eds.), *A Research Agenda for Heritage Planning. Perspectives from Europe*, Elgar, Cheltenham, pp. 201-220.